

Battello sugli scogli, salvi gli ottanta occupanti | Foto

Un'avaria al motore alla base dell'incagliamento del "Golfo dei Poeti" pieno di turisti. Trasmontati con un battello gonfiabile sulla spiaggia, non ci sono feriti. Il traghetto con la chiglia squarciata spiaggiato per evitare l'affondamento.



Cinque Terre - Val di Vara - E' finita sugli scogli della diga di fronte al paese vecchio di Monterosso a causa, secondo le prime risultanze, di un'avaria al motore. Tanto spavento ma nessuna conseguenza per gli ottanta passeggeri della motonave "Golfo dei Poeti", che questo pomeriggio ha urtato il frangiflutti semisommerso mentre lasciava l'attracco del più

lontano approdo delle Cinque Terre. Se nessuno è rimasto ferito, grande merito va alla prontezza dell'equipaggio dello stesso natante del Consorzio marittimo Cinque Terre che ha tempestivamente calato in mare un battello di salvataggio gonfiabile per portare a riva tutti gli occupanti, tra cui cinque bambini.

Quando la motovedetta CP865 della Guardia Costiera partita dalla Spezia è arrivata sul luogo dell'incidente, i turisti erano già sani, salvi e all'asciutto. Ingente lo spiegamento di forze: dal porto spezzino hanno preso il mare anche il battello Raff 04 dei Vigili del fuoco, mentre dalla base area di Luni si è alzato in volo l'elicottero della Guardia Costiera Nemo AW139 per portare soccorso anche dall'alto. Contemporaneamente via terra partiva una pattuglia della Capitaneria di porto e il personale dell'Ufficio locale marittimo di Levante.

Nessuna vera emergenza per gli occupanti il traghetto, su Passeggiata Morin si è riunito a quel punto un comitato tecnico d'emergenza con i militari della sicurezza della navigazione, Vigili del fuoco, Rina, piloti, ormeggiatori, rimorchiatori, Arpal e il chimico del porto. Si è deciso di mandare un rimorchiatore di stanza nel porto della Spezia a Monterosso insieme a un'unità della **Sepor** per l'eventuale recupero del gasolio presente nei serbatoi.

Sul luogo dell'incidente intanto, i Vigili del fuoco lavoravano per evitare l'affondamento del battello. Il tentativo di svuotare lo scafo con una pompa a scoppio è andato a vuoto: l'acqua che entrava dalla falla era maggiore di quanta se ne riuscisse ad aspirare. In accordo con gli uomini della Guardia costiera, si è deciso allora per lo spiaggiamento della barca, che è stata trascinata fino alla spiaggia del paese e incagliata, questa volta volontariamente, sull'arenile.